




UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA

## Introduzione alle tecniche quantitative - I

Paolo Parra Saiani  
Dipartimento di Scienze politiche

Genova, 9 novembre 2017




UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA

Titolo presentazione

- differenze tra paradigmi
- teorie e ipotesi
- il ciclo della ricerca sociale (lato quant)
- il ruolo della definizione operativa e degli indicatori
- la costruzione del questionario e la sua somministrazione
- la matrice dei dati


Paolo Parra Saiani – DISPO

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Titolo presentazione

- La **ricerca sociale** si occupa di raccogliere e interpretare dati allo scopo di rispondere a domande concernenti i diversi aspetti della società, permettendoci così di comprenderla (Bailey, 1995).
- “raccogliere dati”??

Paolo Parra Saiani – DISPO

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Titolo presentazione

<p><b>Metodologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ha per oggetto le regole, i principi, le condizioni formali alla base della ricerca scientifica</li><li>• Tali regole, principi, etc., consentono di ordinare, sistemare, accrescere le nostre conoscenze</li><li>→ Metodologia come discorso sul metodo, critica della ragione scientifica</li></ul>	<p><b>Tecniche</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• specifiche procedure operative di cui una disciplina scientifica si avvale</li><li>• → strumenti della ricerca scientifica</li><li>• Il termine deriva dal greco “techné”, che designa la capacità artistica tramandabile da padre in figlio</li><li>• → capacità artistica dell’artigiano, non del genio...</li></ul>
---	---

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Titolo presentazione

La ricerca sociale è prevalentemente ricerca *empirica* ovvero vincolata a conoscenze fattuali acquisite sul campo o in laboratorio, quali osservazioni, questionari, interviste, documenti, esperimenti (Ricolfi, 1994).

Quali informazioni?  
Come raccoglierle?

Quali dati?  
Come analizzarli?

E ancora prima... Quali teorie, ipotesi?

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

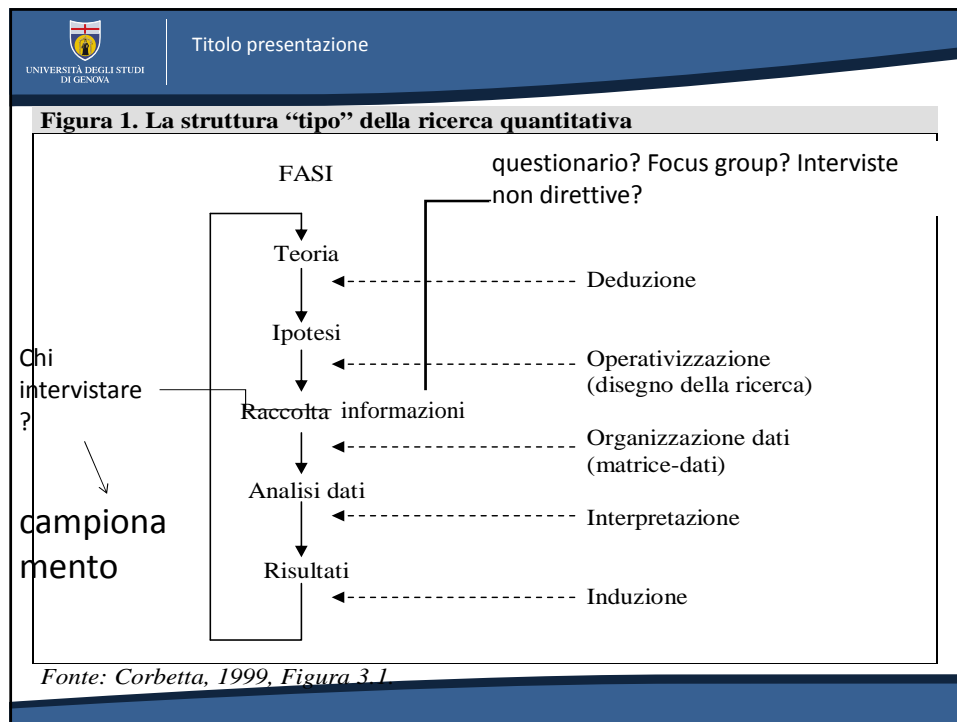
Titolo presentazione

**Figura 1. Le fasi della ricerca sociale**

```
graph TD; FASI --> Teoria; Teoria --> Ipotesi; Ipotesi --> Raccolta[Raccolta informazioni]; Raccolta --> Analisi[Analisi dati]; Analisi --> Risultati; Risultati -.->|Induzione| Teoria;
```

Quale strumento scegliere per raccogliere informazioni (questionario? Focus group? Interviste non direttive? Dati secondari? dipenderà dagli obiettivi della nostra ricerca!!

Fonte: Corbetta, 1999, Figura 3.1.




- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
- Titolo presentazione
- La consapevolezza di alcune distorsioni...
- Costruzione del dato
  - Implicazioni etiche
  - Rapporti coi committenti
  - L'effetto Hawthorne

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Titolo presentazione

L'effetto Hawthorne




UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Titolo presentazione

La **ricerca sociale** si occupa di raccogliere e interpretare dati allo scopo di rispondere a domande concernenti i diversi aspetti della società, permettendoci così di comprenderla (Bailey, 1995).  
“raccogliere dati”??

La ricerca sociale è prevalentemente ricerca *empirica*  
ovvero vincolata a conoscenze fattuali acquisite sul campo o in laboratorio, quali osservazioni, questionari, interviste, documenti, esperimenti (Ricolfi, 1994).

Positivismo	Interpretativismo
Durkheim dobbiamo studiare i <a href="#">fatti sociali</a> , e trattarli come cose	Weber Studiare unicità e individualità dei fenomeni sociali

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Titolo presentazione

### Il positivismo

La sociologia assume il paradigma delle scienze naturali (Comte, Spencer) usando:


- Gli apparati concettuali
  - Legge naturale
  - Causa/effetto
  - Verifica empirica
  - Spiegazione
- Le tecniche di osservazione e misurazione
- Gli strumenti dell'analisi matematica
- I procedimenti d'inferenza (=dal noto all'ignoto) delle scienze naturali

### L'interpretativismo

- Le scienze sociali si differenziano non per l'oggetto di studio (Dilthey) né per l'unicità dell'oggetto (Wildenband),
- Si differenziano per il loro orientamento verso l'individualità

Con **Verstehen** Weber intende una comprensione razionale delle motivazioni dell'agire:

- non intuizione, ma interpretazione
- immedesimarsi nell'altro per capire


 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Titolo presentazione

Ancora sul positivismo: il **monismo metodologico**:

- Le scienze naturali esatte forniscono un modello metodologico
- I fenomeni osservati vanno spiegati tramite il ricorso a leggi generali

➔ esiste una realtà oggettiva: l'indagine scientifica conduce alla conoscenza *oggettiva* di tale realtà.

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA


Titolo presentazione

*“La prima regola - che è anche la fondamentale - impone di considerare i fatti sociali come cose” (Durkheim 1895).  
È un fatto sociale ogni modo di fare, più o meno fissato, capace di esercitare sull'individuo una costrizione esterna - oppure un modo di fare che è generale nell'estensione di una società data, pur avendo esistenza propria, indipendente dalle sue manifestazioni individuali (1895)*

I fatti sociali non sono soggetti alla volontà dell'uomo

I fatti sociali funzionano secondo le proprie regole (leggi naturali causa/effetto)

Le leggi naturali esistono indipendentemente dagli osservatori

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Titolo presentazione

### **Il linguaggio delle variabili**

Ogni oggetto sociale viene definito sulla base di una serie di attributi e proprietà (che diventeranno variabili)  
I fenomeni sociali sono analizzati in termini di relazioni fra variabili  
→ La variabile, e non l'individuo, è la protagonista dell'analisi sociale




UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Titolo presentazione

Obiettivo dell'attività scientifica è quello di costruire asserti controllabili  
**L'asserto può essere smentito → Criterio "popperiano"**


teoria	ipotesi
<p>È un insieme di proposizioni connesse in modo organico</p> <p>ad un elevato livello di astrazione e generalizzazione</p> <p>→ Una teoria non può essere sottoposta a controllo empirico</p>	<p>è una proposizione che implica una relazione tra due o più concetti,</p> <p>concepito per essere sottoposto a controllo empirico</p> <p>si colloca ad un livello inferiore di generalità e astrazione rispetto alla teoria</p> <p>permette la traduzione della teoria in termini empiricamente controllabili</p>



 Titolo presentazione

### Teoria e ipotesi: un esempio (Corbetta 2003, II: 15)

<b>teoria</b>	<b>ipotesi</b>
“esiste una relazione positiva fra partecipazione politica e centralità sociale”	<ol style="list-style-type: none"><li>1. “la partecipazione al voto è maggiore fra gli uomini”</li><li>2. “la partecipazione al voto è maggiore fra gli adulti”</li><li>3. “la partecipazione al voto è maggiore fra le persone con maggiore successo professionale</li></ol>

 Titolo presentazione

### Teoria e ipotesi: un esempio (Durkheim)

<b>teoria</b>	<b>ipotesi</b>
“Più elevato è il tasso di individualismo in un dato gruppo sociale, maggiore sarà il tasso di suicidi in quel gruppo”	<ol style="list-style-type: none"><li>1. “il tasso di suicidio è più elevato nelle società protestanti che in quelle cattoliche”</li><li>2. “il tasso di suicidio è minore fra le persone sposate e con figli”</li><li>3. “il tasso di suicidio è minore quando una società attraversa un periodo di crisi politica o è in guerra”</li></ol>

Titolo presentazione

**Il concetto**

- la rappresentazione mentale condivisa degli oggetti sociali che compongono la realtà che ci circonda.

The diagram illustrates the concept of a 'concept' as a mental representation of social objects. On the left, a cartoon man has a lightbulb above his head labeled 'IDEA'. An arrow labeled 'attrezzo' (tool) points to a collection of various tools including a hammer, wrench, screwdriver, and shovel, representing the social objects that form the concept.

- Il concetto è il contenuto semantico (significato) dei segni linguistici (parole e acronimi) e delle immagini mentali di oggetti sociali non osservabili (es. potere, classe sociale, gelosia, solitudine...)
- Concetti = “mattoni della teoria” perché siamo in grado di controllare l’ipotesi solo se siamo nelle condizioni di rilevare i concetti.


Titolo presentazione

Primo passaggio: applicare i concetti a “oggetti concreti”  
 → farli diventare proprietà di oggetti (cioè delle nostre unità di analisi)

Le proprietà cambiano tra le unità di analisi  
 → le proprietà assumono stati diversi


Concetto	Proprietà	Stato sulla proprietà
Età	Età degli individui	Alcuni saranno più vecchi di altri
Luogo di residenza	Luogo di residenza degli individui	Città o regioni diverse
Tasso di devianza	Tasso di devianza delle città italiane	Città più violente di altre

*Definizione operativa*

 Titolo presentazione

Occorre prevedere delle regole per tradurre il concetto-proprietà in operazioni empiriche  
→ **definizione operativa**  
→ Una definizione operativa è l'insieme delle regole la cui applicazione permette di tradurre in operazioni empiriche lo stato di un individuo su una proprietà

Concetto	Proprietà	Stato sulla proprietà	Definizione operativa (un pezzo di)
Età	Età degli individui	Alcuni saranno più vecchi di altri	Rilevare l'anno di nascita dell'intervistato
Potere	Potere di un ruolo aziendale	Livelli diversi di potere	Contare il numero di subordinati dipendenti da ciascun ruolo
Tasso di devianza	Tasso di omicidi delle città italiane	Città più violente di altre	Rilevare il numero di omicidi commessi e rapportarlo alla popolazione residente

 Titolo presentazione

Una volta applicata la definizione operativa?  
Otteniamo una **variabile**

- ❖ la variabile è la proprietà operativizzata
  - ❖ cioè rilevata sui casi attraverso una certa procedura detta *definizione operativa*.
    - ❖ Le **modalità** sono gli stati della variabile e **valori** i simboli assegnati alle modalità;
    - ❖ i valori in genere, anche se non necessariamente, sono numeri.

## Dal questionario alla matrice dei dati

**2.1. CON QUALE FREQUENZA LE CANTA DI USCIRE DA CASA PER ANDARE A FARE LA SPESA, AD ESEMPIO A COMPRARE IL LATTE O IL PANE O IL GIORNALE O PER ANDARE PER NEGOZI A PASSEGGIO?**

- Tutti i giorni..... 1
- Più volte a settimana..... 2
- Una volta a settimana..... 3
- Qualche volta al mese..... 4
- Una volta al mese..... 5
- Qualche volta all'anno.....
- Mai.....
- Non so.....

**3.1. QUANTO SI SENTE SICURO/A CAMMINANDO PER STRADA QUANDO È LUNTO DA UNA SQUADRA NELLA ZONA IN CUI VIVE?**  
(leggere lo specchio)

*Il [C.A.I.] deve riportare su l'intervistato/a ha risposto "Mai" –escluso l' al quesito 2.2; in tal caso l'intervistato/e domanderà in forma alternativa: LEI/MI HA DETTO CHE NON ESCE MAI DI CASA, MA SE LE CANTA, QUANTO SI SENTE SICURO/A?*

**2.2. CON QUALE FREQUENZA LE CANTA VIVERE UN MOMENTO O UN CIRCOLO, AL L'CAIRO, IN PIAZZA CASA DI AMICI O PARENTI?**

- Tutte le sere.....
- Più volte a settimana.....
- Una volta a settimana.....
- Qualche volta al mese.....
- Una volta al mese.....
- Qualche volta all'anno.....
- Mai.....
- Non so.....

identif	circ	sesto	nascita	vivecona	viveconb	viveconc	vivecond	vivecone	viveconf	rucciam	scuola	lavoro	p
1	1	1	1936	1	1	0	0	0	0	4	2	4	
2	2	1	1936	1	0	0	0	0	0	2	5	3	
3	3	1	1936	0	0	0	0	1	0	1	4	1	
4	4	1	1936	1	0	0	0	0	0	2	5	6	
5	5	1	1937	0	0	0	0	0	1	2	3	3	
6	6	1	1933	0	0	0	0	1	0	1	5	3	
7	7	1	1925	1	0	0	0	0	0	2	5	2	
8	8	1	1925	1	1	0	0	0	0	3	3	4	
9	9	1	1922	1	1	0	0	0	0	3	3	3	
10	10	1	1920	1	0	0	0	0	0	2	4	2	
11	11	1	1927	1	0	0	0	0	0	2	5	4	
12	12	1	1925	0	0	0	0	1	0	1	3	5	
13	13	1	1920	0	0	0	0	1	0	1	4	6	
14	14	1	1915	1	0	0	0	0	0	2	3	3	
15	15	1	1917	1	0	0	0	0	0	2	4	6	
16	16	1	1908	0	1	0	0	0	0	2	2	5	
17	17	1	1918	0	0	0	0	1	1	1	3	3	
18	18	1	1925	0	0	0	0	1	0	1	3	2	
19	19	1	1915	0	0	0	0	1	0	1	2	4	
20	20	1	1910	0	0	0	0	1	0	1	3	2	
21	21	1	1920	0	0	0	0	1	0	1	3	4	
22	22	1	1938	1	1	0	0	0	0	4	2	4	
23	23	1	1933	1	0	0	0	0	0	2	2	5	
24	24	1	1928	1	0	0	0	0	0	2	4	1	
25	25	1	1935	0	0	0	1	0	0	4	4	1	
26	26	1	1933	0	0	0	0	1	0	1	3	3	
27	27	1	1931	1	0	0	0	0	0	2	2	5	
28	28	1	1938	0	0	0	0	1	0	88	5	2	
29	29	1	1934	0	0	1	0	0	0	2	3	4	
30	30	1	1933	0	0	0	0	1	0	1	2	6	
31	31	1	1931	1	0	0	0	0	0	2	5	6	

Titolo di studio

**Unità di raccolta: individuo;**  
**proprietà: titolo di studio degli intervistati**

La definizione operativa includerà:

1. il testo della relativa domanda (“Qual è il suo titolo di studio?”, o simili);
2. l’insieme delle possibili risposte (cd. “piano di chiusura”);
3. il fatto che questo piano venga direttamente sottoposto all’intervistato con l’invito a scegliere lui stesso una delle alternative previste dal piano
4. In quale vettore-colonna si devono riportare le informazioni sul titolo di studio di ciascun intervistato, inserendo il corrispondente numero previsto dal piano di codifica.

Se il ricercatore sospetta che un numero piuttosto alto di intervistati menta sul suo titolo, e dispone delle risorse necessarie (tempo, fondi, collaboratori affidabili), deve inserire nella definizione operativa anche un procedimento con il quale controllare la sincerità delle dichiarazioni degli intervistati – ad esempio facendo ricorso a documenti ufficiali.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

**A. CONCETTI**

- 1. Dai concetti alle proprietà**  
*I concetti vengono "applicati" a oggetti concreti.  
Proprietà e stati*
- 2. Definizione operativa**  
*Vengono stabilite le regole per la traduzione dei concetti in operazioni empiriche*
- 3. Operativizzazione (in senso stretto)**  
*Le regole della definizione operativa vengono applicate ai concreti casi di studio*

↓

**B. VARIABILI, MODALITÀ, VALORI**

Paolo Parra Saiani – Dispo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

**Misurazione**

**Conteggio**

**Classificazione, ordinamento**

Ma si vedrà poi che manca qualcosa...

Paolo Parra Saiani – Dispo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

### I criteri fondamentali per una buona classificazione

- ✓ **Esaustività**  
 ogni oggetto, evento o stato su una proprietà dell'insieme deve poter essere assegnato a una delle classi
- ✓ **Mutua esclusività**  
 ogni oggetto, evento o stato su una proprietà deve poter essere assegnato a una sola classe
- ✓ **Fundamentum divisionis** (unicità del criterio classificatorio)  
 Il criterio di suddivisione deve essere uno e solamente uno.


Criteri fondamentali per la corretta costruzione del piano di chiusura delle domande di un questionario  
*Una domanda le cui modalità di risposta non siano state costruite correttamente produce informazioni inutilizzabili!*

Paolo Parra Saiani – Dispo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

**Un guaio?**



concetto

**Definizione operativa**

proprietà delle unità di analisi

stati e modalità


---

Livello culturale formalizzato

Titolo di studio dei residenti a Genova il 31.12.2016

L. Elementare  
 I. Media  
 Diploma  
 Laurea  
 Dottorato

E i soggetti senza titolo?




Violazione del criterio di esaustività

Paolo Parra Saiani – Dispo

Introduzione alle tecniche quantitative

Definizione operativa



concepto → proprietà delle  
unità di analisi

---

Età → Età  
degli studenti  
del CdL  
a.a. 2016/2017


↓

→ stati e  
modalità

---

≤19 anni  
20-22 anni  
22-25 anni  
≥ 25 anni

E quelli con 19, 22, 25 anni in quale fascia si collocano?




Violazione del criterio di mutua esclusività

Paolo Parra Saiani – Dispo

Introduzione alle tecniche quantitative

Definizione operativa



concepto → proprietà delle  
unità di analisi

---

nazionalità → Nazionalità degli  
intervistati al  
31/12/2016


↓

→ stati e  
modalità

---

italiana  
francese  
londinese  
...

Hmmm... ho rilevato sempre la stessa  
proprietà?



Violazione del criterio di unicità

Paolo Parra Saiani – Dispo

Introduzione alle tecniche quantitative

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Classificazione, ordinamento, conteggio o misurazione??

- La proprietà  **sesso** 
  - presenta due stati non ordinabili tra loro (maschio, femmina)
- La proprietà  **titolo di studio** 
  - presenta stati ordinabili tra loro (elementare, media inf., media sup., laurea)
- Le proprietà  **età, numero di figli, % presenza straniera sulla provincia di Genova** 
  - presentano numerosi stati, tutti ordinabili tra loro (e non solo...)

Paolo Parra Saiani – Dispo

Introduzione alle tecniche quantitative

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA


Un esempio: una definizione operativa facile...

Concetto	Religione professata
Proprietà	Religione professata dai 18-65enni del nostro campione
Stati sulla proprietà	Nessuna; cattolica; protestante; ebraica; musulmana; etc.
<b>Definizione operativa (un pezzo di)</b>	<b>Chiedere al soggetto qual è la religione professata</b>
Variabile	Religione professata
Modalità della variabile	Nessuna; cattolica; protestante; ebraica; musulmana; altro
Valori	0; 1; 2; 3; 4; 5

Paolo Parra Saiani – Dispo



Introduzione alle tecniche quantitative




### Ma in questo caso?

Concetto	Religiosità
Proprietà	Religiosità dei 18-65enni del nostro campione
Stati sulla proprietà	Alcuni saranno più “religiosi” di altri (...)
<b>Definizione operativa (un pezzo di)</b>	<b>?????????</b>
Variabile	??
Modalità della variabile	?????
Valori	???????

Paolo Parra Saiani – Dispo <sup>23</sup>


Introduzione alle tecniche quantitative



### E in quest'altro caso?

Concetto	Orientamento valoriale
Proprietà	Orientamento valoriale dei 18-65enni del nostro campione
Stati sulla proprietà	Materialista; post-materialista
<b>Definizione operativa (un pezzo di)</b>	<b>?????????</b>
Variabile	??
Modalità della variabile	?????
Valori	???????

Paolo Parra Saiani – Dispo <sup>24</sup>

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative


E in quest'altro ancora?  
Libertà politica  
(unità di raccolta delle informazioni: Stato)

Una definizione operativa diretta sarebbe:

- andare all'annuario dell'ONU, edizione 2016, pag. y, tab. X, e riportare la cifra data in quella tabella
- *ma una tabella simile non c'è, per ovvie ragioni di politica internazionale*

Paolo Parra Saiani

Paolo Parra Saiani 5 Dispo

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

- Non tutte le proprietà si prestano ad essere definite operativamente in modo diretto
- E anche quando si prestano, non tutte le definizioni operative sono soddisfacenti

Paolo Parra Saiani

Paolo Parra Saiani 36 Dispo

Introduzione alle tecniche quantitative

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Una definizione operativa possibile, però: possiamo considerarla soddisfacente?

Concetto	Pregiudizio razzista
Proprietà	Pregiudizio razzista dei 18-65enni del nostro campione
Stati sulla proprietà	razzista; non razzista
<b>Definizione operativa (un pezzo di)</b>	<b>Lei è razzista? [????????]</b>
Variabile	Pregiudizio razzista
Modalità della variabile	Razzista; non razzista
Valori	1; 2

→ la propensione ad ammettersi razzista non appare affatto una caratteristica di chi lo è realmente

37  
Paolo Parra Saiani – Dispo

Introduzione alle tecniche quantitative

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Una definizione operativa possibile, però: possiamo considerarla soddisfacente?

Concetto	Autoritarismo
Proprietà	Autoritarismo dei 18-65enni del nostro campione
Stati sulla proprietà	autoritario; non autoritario
<b>Definizione operativa (un pezzo di)</b>	<b>Lei è autoritario? [????????]</b>
Variabile	Autoritarismo
Modalità della variabile	autoritario; non autoritario
Valori	1; 2

→ la propensione ad ammettersi autoritario non appare affatto una caratteristica di chi è realmente autoritario

38  
Paolo Parra Saiani – Dispo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

- Necessità di ricorrere a *concetti più specifici*
- Da questi il ricercatore potrà partire per proporre una definizione operativa diretta

**→ Indicatori**

Si scendono uno o più gradini nella *scala di generalità*, per individuare un concetto la cui intensione suggerisca direttamente una serie di operazioni (Marradi)

39  
Paolo Parra Saiani – Dispo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

Un possibile indicatore di autoritarismo

- autoritarismo

È possibile darne una definizione operativa? No, quindi aumento l'intensione (scendo lungo la scala di generalità)

40  
Paolo Parra Saiani – Dispo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

## Un possibile indicatore di autoritarismo

- autoritarismo
- Opinione sulle capacità di valutazione degli inferiori gerarchici
- Chiedere ad ogni intervistato un giudizio sulla frase "i subordinati vedono le cose in modo più realista dei loro superiori"

Paolo Parra Saiani 41 Paolo Parra Saiani – Dispo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

```
graph TD; A[religiosità] --> B[Credere nell'esistenza di una divinità]; B --> C[Credere nel dio cristiano]; C --> D[Appartenere alla chiesa cattolica]; D --> E[Agire secondo i dettami della chiesa]; E --> F[Andare a messa tutte le domeniche]; G((Generale  
- Intensione  
+ estensione)) --> H((Specifico  
+ intensione  
- estensione));
```

religiosità

Credere nell'esistenza di una divinità

Credere nel dio cristiano

Appartenere alla chiesa cattolica

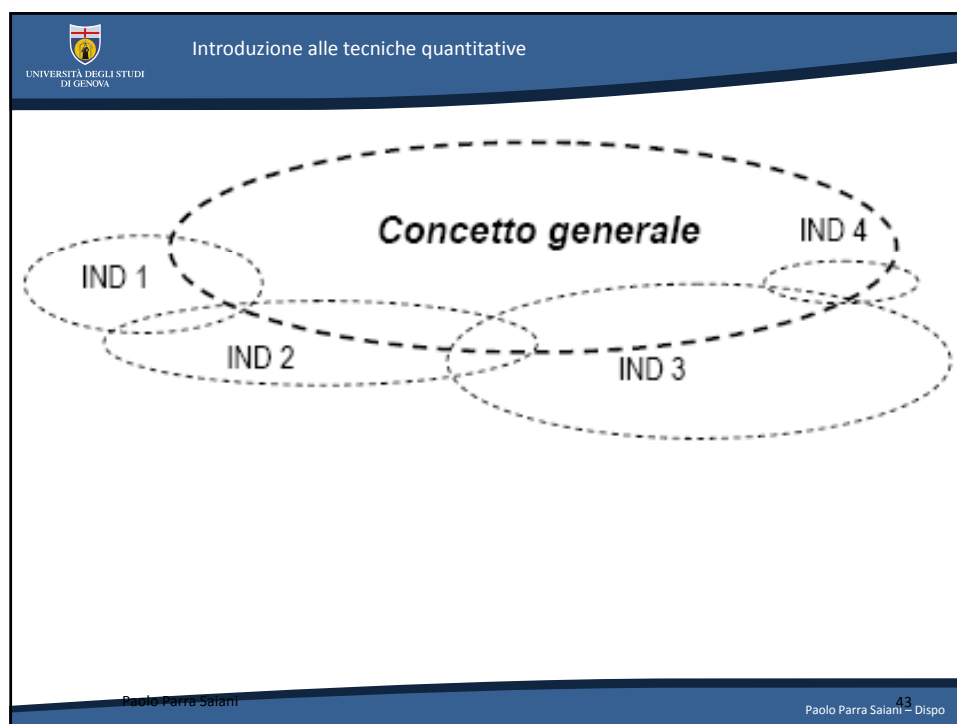
Agire secondo i dettami della chiesa

Andare a messa tutte le domeniche

Generale  
- Intensione  
+ estensione

Specifico  
+ intensione  
- estensione

Paolo Parra Saiani 42 Paolo Parra Saiani – Dispo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

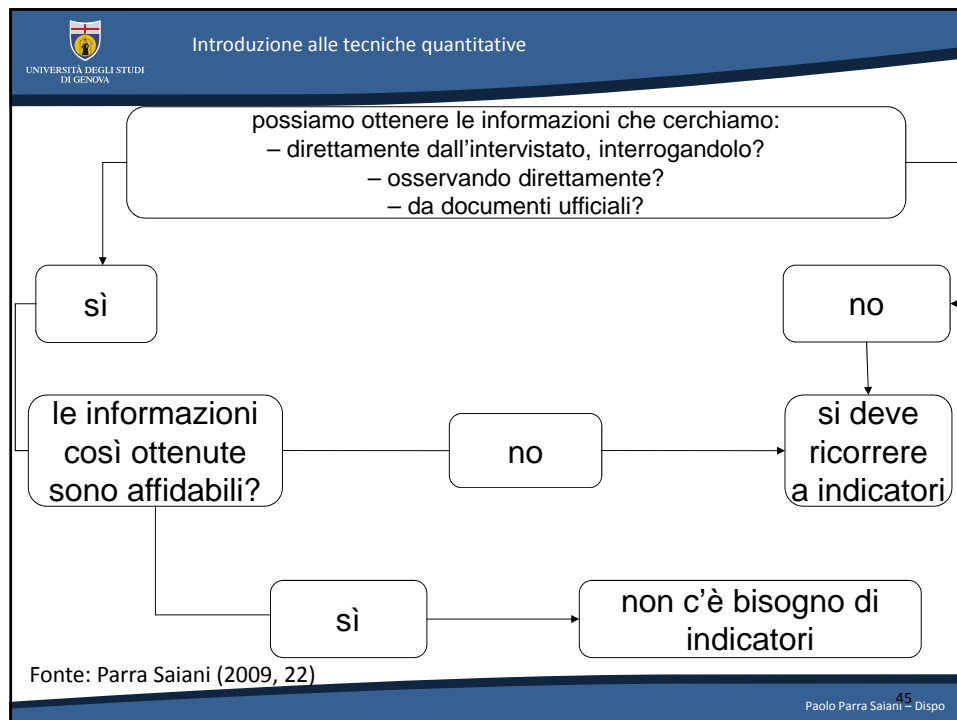
Introduzione alle tecniche quantitative

## Quando ricorrere agli indicatori?

Si ricorre agli indicatori quando è

- impossibile (o molto difficile) dare una soddisfacente definizione operativa di una proprietà che interessa
  - indipendentemente dal suo livello di generalità, rilevanza teorica, o altra qualità.

Paolo Parra Saiani<sup>44</sup> - Dispo



- Introduzione alle tecniche quantitative
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
- Non potendo rilevare gli stati sulla proprietà A, il ricercatore pensa ad una o più altre proprietà i cui stati siano rilevabili con una definizione operativa, e che lui giudica semanticamente collegata/e alla proprietà A.
  - L'indicatore è quindi una proprietà che il ricercatore **concettualizza** sia come tale sia come (parziale e imperfetto) surrogato di un'altra che gli interessa di più ma che non può rilevare direttamente.
- Paolo Parra Saiani
- Paolo Parra Saiani<sup>45</sup> – Dispo





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

## La stipulatività

- Fra proprietà e variabile non sussiste un rapporto di corrispondenza biunivoca: una proprietà può essere operativizzata in modi diversi
  - Cioè: la stessa proprietà può dar luogo a variabili diverse...
  - Necessità di esplicitare e motivare le scelte
- 'stipulativo': è una decisione non arbitraria, ma in qualche misura consensuale
  - stipula era l'arboscello che i latini rompevano ritualmente per sancire un accordo o un contratto

Paolo Parra Saiani – Dispo 49

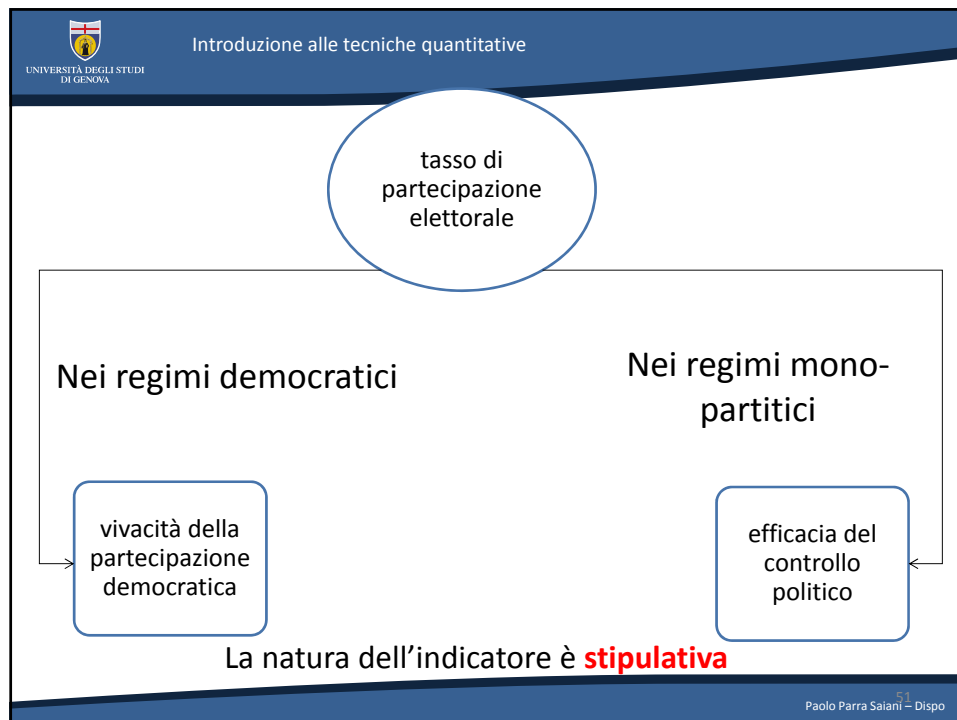
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

## sulla stipulatività

Risorse culturali familiari	Risorse culturali familiari	Risorse culturali familiari
↓	↓	↓
livello di istruzione dei genitori	tipo di consumi culturali della famiglia	tipo di consumi culturali della famiglia
↓	↓	→ a. lettura di giornali
titolo di studio dei genitori	lettura di libri	→ b. lettura di settimanali

Paolo Parra Saiani – Dispo 50



Introduzione alle tecniche quantitative

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

### La natura stipulativa dell'indicatore

- Rimanda a un'operazione di tipo interpretativo:
  - la scelta dipende dagli interessi del ricercatore, dalla sua esperienza, dal modo in cui interpreta l'intensione del concetto, e così via
- ➔ è importante che il rapporto di indicazione venga **esplicitato nella definizione operativa**, così da consentire il controllo intersoggettivo

Paolo Parra Saiani - Dispo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

## Aspetto indicante e aspetto estraneo

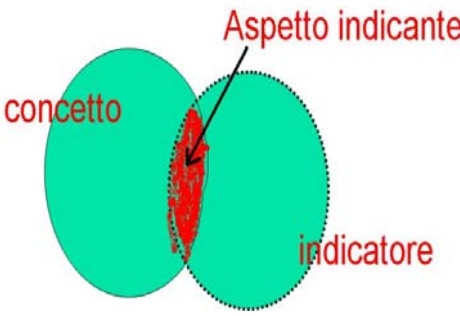
“l’indicatore è un concetto specifico”

- non è mai in grado di esaurire la complessità del concetto generale
  - cioè di coprire tutti gli aspetti della sua intensione
  - Per questo motivo, molteplicità degli indicatori
- aspetto indicante vs. aspetto estraneo

Paolo Parra Saiani – Dispo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative



La validità è una proprietà dell’indicatore

giudizio dato su quanto sia stretta la rappresentanza semantica di un indicatore con il suo concetto generale

giudizio dato alla luce di una riflessione concettuale e di ogni genere di risultanze empiriche provenienti dal mondo dei referenti (dichiarazioni di esperti, di ricercatori, di collaboratori) o dal mondo della matrice (correlazioni fra vettori)

Un indicatore valido (= un buon indicatore) sarà quello con l’aspetto indicante maggiore e l’aspetto estraneo minore

54  
Paolo Parra Saiani – Dispo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Introduzione alle tecniche quantitative

## Il paradigma lazarsfeldiano



Paul Felix Lazarsfeld  
1901-1976

Paolo Parra Saiani<sup>55</sup> - Dispo

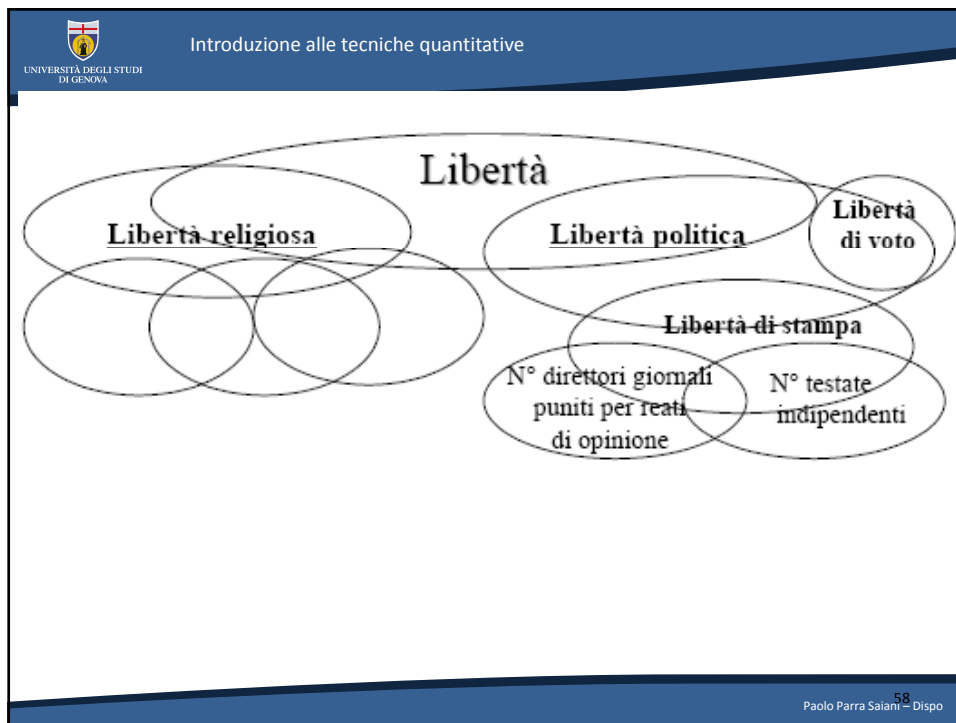
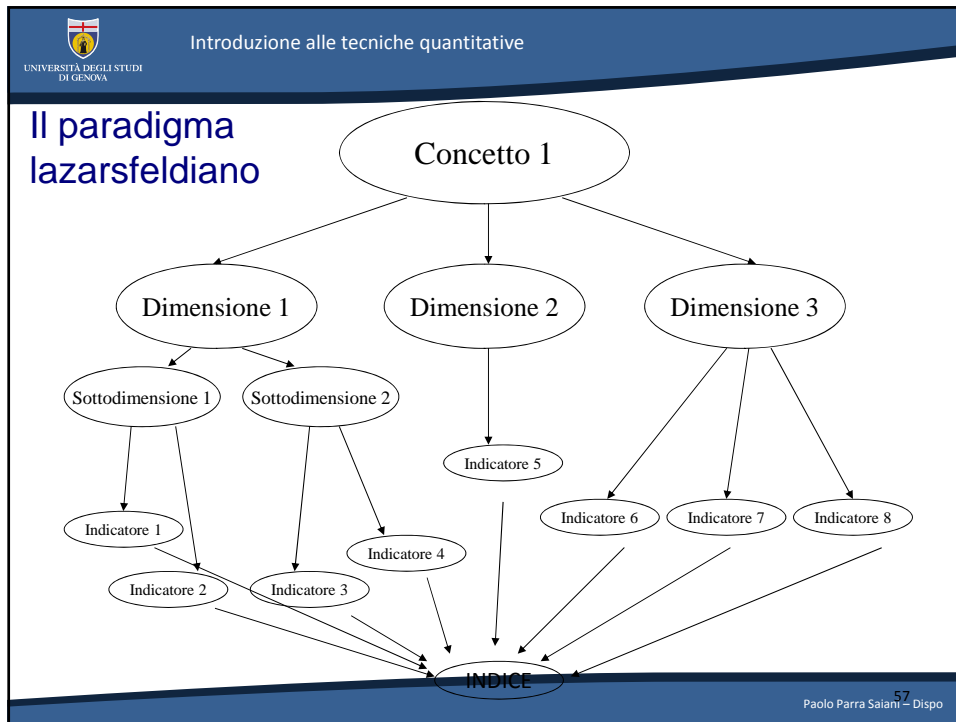
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

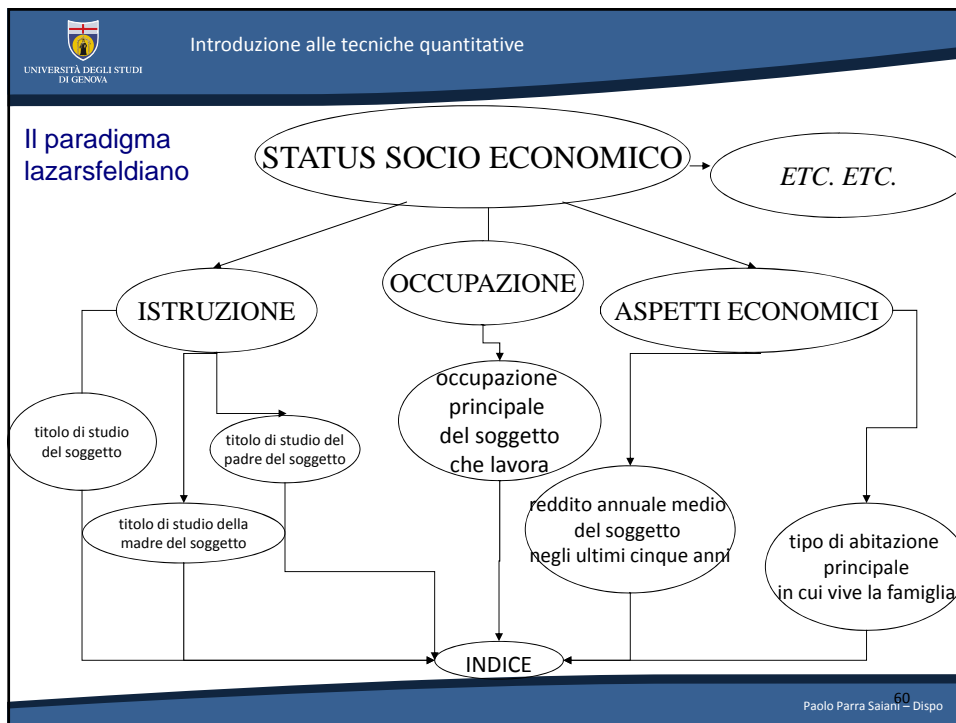
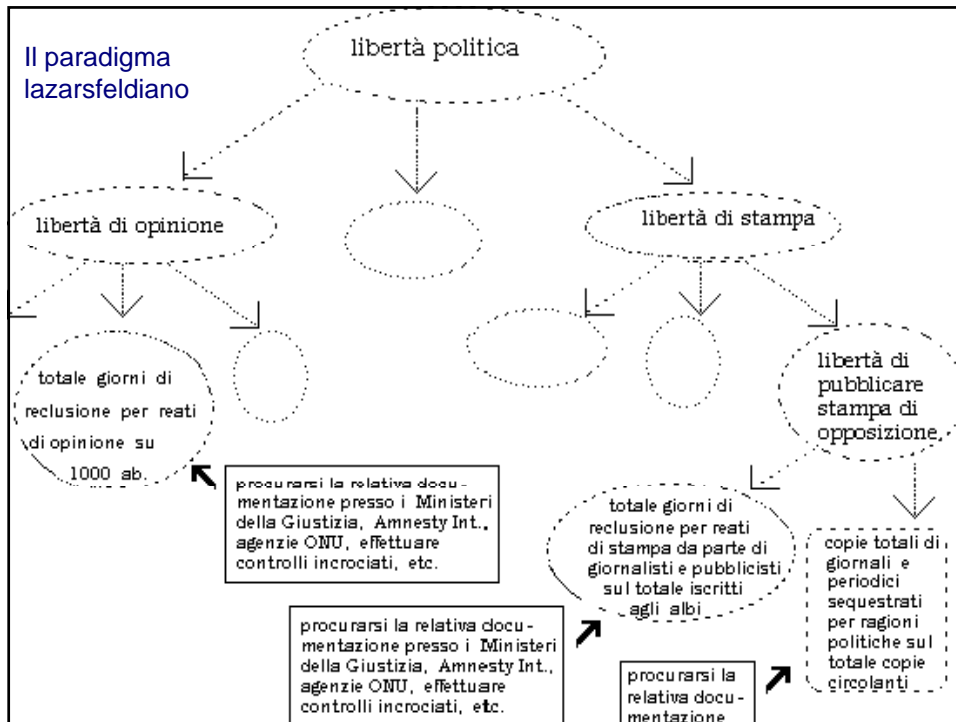
Introduzione alle tecniche quantitative

## Il paradigma lazarsfeldiano

- i) l'individuazione del concetto di partenza, considerato una rappresentazione mentale – *imagery* nel linguaggio di Lazarsfeld;
- ii) l'individuazione delle dimensioni del concetto (talvolta denominate componenti);
- iii) la costruzione degli indicatori (specificazione del significato);
- iv) la ricomposizione delle informazioni così ottenute in un indice.

Paolo Parra Saiani<sup>56</sup> - Dispo







## Principali riferimenti bibliografici

- Corbetta, P. (1999), *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Bologna: il Mulino.
- Hughes, J.A, e W.W. Sharrock (1997), *The Philosophy of Social Research*. Harlow: Pearson; tr. it. *Filosofia della ricerca sociale*. Bologna: il Mulino, 2005.
- Marradi, A. (2007), *Metodologia delle scienze sociali*. Bologna: il Mulino.
- Palumbo, M. e E. Garbarino (2006), *Ricerca sociale: metodo e tecniche*. Milano: FrancoAngeli.
- Parra Saiani, P. (2009), *Gli indicatori sociali*. Milano: FrancoAngeli.